**PREGARE IL SALMO 32**

**I SALMI “INTROITALI”**

Con l’aggettivo «introitale», preso dalla Liturgia delle Ore, si denominano quei salmi che invitano a entrare nella celebrazione.

**Salmo 32 (ebr. 33)**

***«Cantate al Signore un canto nuovo»***

Inno di lode, con vari inviti rivolti all’assemblea e molteplici motivazioni espressi da questa o da un cantore. I motivi sono tratti dall’attività creatrice e salvifica di Dio, che agisce con la sua parola potente e fedele. Alla fine il salmo esprime fiducia nel Signore e ne invoca la grazia.

*La GUIDA rivolge all’assemblea gli inviti rituali (esultate..., lodate..., cantate...); l’ASSEMBLEA motiva la lode: rettitudine e fedeltà del Signore. Un LETTORE continua descrivendo l’opera creatrice di Dio. La GUIDA allarga il suo invito a tutta la terra, e l'ASSEMBLEA ne riconosce la convenienza: nulla sfugge alla parola potente del Signore. Il LETTORE afferma che di fronte alle alterne vicende umane il «piano del Signore» rimane e si compie. La GUIDA allora proclama la beatitudine del popolo scelto dal Signore e che in lui riconosce il suo Dio. Il LETTORE ne descrive la sapienza che tutto vede e forma. Con una formula rituale che interpreta ed esprime l’esperienza tipica di Israele, l'ASSEMBLEA proclama che nessuna forza militare può garantire la salvezza. Il LETTORE continua la descrizione della presenza vigilante e amorosa di questo Dio eh libera dalla morte e nutre l’affamato. Istruita e convinta, l'ASSEMBLEA conclude professando confidenza, gioia, speranza e invocando la grazia divina.*

GUIDA: Esultate, giusti, nel Signore: \*

ai retti si addice la lode.

Lodate il Signore con la cetra, \*

con l’arpa a dieci corde a lui cantate.

Cantate al Signore un canto nuovo,

suonate la cetra con arte e acclamate.

ASSEM.: Poiché retta è la parola del Signore \*

e fedele ogni sua opera.

LETT.: Egli ama il diritto e la giustizia, \*

della sua grazia è piena la terra.

Dalla parola del Signore furono fatti i cieli, \*

dal soffio della sua bocca ogni loro schiera.

Come in un otre raccoglie le acque del mare, \*

chiude in riserve gli abissi.

GUIDA: Tema il Signore tutta la terra, \*

tremino davanti a lui gli abitanti del mondo,

ASSEM.: perché egli parla e tutto è fatto, \*

comanda e tutto esiste.

LETT.: Il Signore annulla i disegni delle nazioni, \*

rende vani i progetti dei popoli.

Ma il piano del Signore sussiste per sempre, \*

i pensieri del suo cuore per tutte le generazioni.

GUIDA: Beata la nazione il cui Dio è il Signore, \*

il popolo che si è scelto come erede.

LETT.: Il Signore guarda dal cielo, \*

egli vede tutti gli uomini.

Dal luogo della sua dimora \*

scruta tutti gli abitanti della terra,

lui che, solo, ha plasmato il loro cuore \*

e comprende tutte le loro opere.

ASSEM.: Il re non si salva per un forte esercito \*

né il prode per il suo grande vigore.

Il cavallo non giova per la vittoria, \*

con tutta la sua forza non potrà salvare.

LETT.: Ecco, l’occhio del Signore veglia su chi lo teme,

su chi spera nella sua grazia,

per liberarlo dalla morte \*

e nutrirlo in tempo di fame.

ASSEM.: L’anima nostra attende il Signore, \*

egli è nostro aiuto e nostro scudo.

In lui gioisce il nostro cuore \*

e confidiamo nel suo santo nome.

Signore, sia su di noi la tua grazia, \*

perché in te speriamo.